

Tavoli tematici

Contributo

1. Dati proponente contributo

Nome	Andrea
Cognome	Santulli
Ente/organizzazione di appartenenza	Dipartimento di Scienze della terra e del Mare
Telefono	
E_mail	Andrea.santulli@unipa.it
Sito	

Riferimento del contributo al tavolo tematico

sala 1	Contributo*	sala 2	Contributo*
Agroalimentare	X	Turismo, Cultura e Beni Culturali	
Energia		Economia del mare	X
Smart Cities&Communities		Scienze della Vita	



TITOLO: RAFFORZAMENTO DEL PROCESSO DI INNOVAZIONE DELL'ACQUACOLTURA SICILIANA

CARATTERE STRATEGICO. A livello globale l'acquacoltura occupa una posizione strategica nel settore agroalimentare. Nel 2011 la produzione dell'acquacoltura, con 66 milioni di tonnellate, ha superato quella degli animali terrestri (62 milioni di tonnellate) e si prevede che, nel 2022, con una crescita del 35%, supererà la pesca, che crescerà solo del 5%. La programmazione 2014/2020 dell'Unione Europea, con il FEAMP, supporterà l'acquacoltura in maniera massiccia, in considerazione del ruolo che questo settore produttivo rappresenta per l'economia dell'Unione. In Sicilia il settore, dopo un periodo di crisi, si avvia a riprendere la posizione primaria che aveva, in termini di produzione, a livello nazionale durante la prima decade del secolo. La ripresa produttiva dell'acquacoltura siciliana potrà contribuire significativamente all'economia regionale, rafforzandone il sistema produttivo e, contemporaneamente, contribuire alla sua sostenibilità, riducendo la pressione esercitata dalla pesca sulle risorse naturali.

Per rafforzare questo settore del sistema produttivo regionale la Strategia Regionale dell'Innovazione dovrà implementare e completare il processo di innovazione avviato dai progetti di ricerca finanziati dal PON R&C.

Il DISTEM, nell'ambito di progetti finanziati al Distretto AGROBIPESCA a supporto del settore, sta mettendo a tecnologie innovative con TRL molto elevati, coinvolgendo i principali gruppi di ricerca regionali e le principali aziende, attraverso interventi di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, pianificati sulla base delle richieste e dei suggerimenti delle aziende.

Tra quelle caratterizzate da un TRL superiore a 6 (TRL 6 – tecnologia dimostrata in ambiente rilevante per industria): 1) innovazioni di processo con la definizione di diete per l'allevamento del riccio di mare 2) nuovi prodotti trasformati quali filetti di ombrina ecc.; 3) acquacoltura multitrofica; 4) tecniche per il recupero e la valorizzazione degli scarti di lavorazione;

Obiettivo dell'intervento da inserire nella SIR dovrà essere quello di avviare e sostenere una capillare diffusione dei risultati già ottenuti, implementando l'offerta di servizi innovativi per le aziende regionali del settore acquacoltura. Questo tipo di intervento avrà, da un lato, l'effetto diretto di contribuire al rafforzamento del settore, dall'altro contribuirà allo sviluppo della cultura dell'innovazione nelle aziende del settore.

BISOGNI E SFIDE SOCIALI. L'intervento proposto contribuirà a soddisfare i bisogni e le sfide sociali quali: la crescente richiesta di Sicurezza alimentare e la valorizzazione e la conservazione delle risorse marine e ittiche,

COMPETENZE/CONOSCENZE (TECNOLOGICHE, PRODUTTIVE, SOCIALI) INTERNE/ESTERNE ALLA REGIONE

Le competenze per il processo di rafforzamento settore dell'acquacoltura sono già disponibili all'Università di Palermo. A completamento di queste saranno utilizzate collaborazioni nazionale ed internazionali.

TECNOLOGIE ABILITANTI PREVALENTI -La KET principale per l'intervento proposto, che riguarda in un settore di allevamento di organismi animali e vegetali, è sicuramente quella delle biotecnologie industriali. Tuttavia le innovazioni tecnologiche derivanti dai risultati delle attività di ricerca industriale riguardano anche altre KETS: ad esempio materiali avanzati (per l'utilizzazione di sistemi di packaging innovativi ed "intelligenti"; ma anche sistemi avanzati di produzione per tradurre le tecnologie in prodotti, ad esempio nel campo della trasformazione dei prodotti dell'allevamento, con soluzioni adattative ed eco sostenibili, che coinvolgano un numero elevato di filiere ed imprese presenti sul territorio regionale.

RETI DI COOPERAZIONE INTERREGIONALI E TRANSNAZIONALI. Oltre sulla rete regionale di collaborazioni del DISTEM e su Aziende del settore, si potrà contare sui soggetti partecipanti al Cluster nazionale dell'agroalimentare (CI.A.N.) e su una serie di rapporti di cooperazione e collaborazione transnazionale con i Paesi che si affacciano sul canale di Sicilia in cui il settore acquacoltura è molto attivo (Tunisia e Malta).

RICADUTE E IMPATTI ANCHE I TERMINI DI INNOVAZIONE SOCIALE. Il contributo proposto all'innovazione del settore dell'acquacoltura siciliana dovrà essere attuato attraverso azioni di sviluppo per promuovere l'inclusione sociale nell'ambito delle comunità che vivono della pesca e dell'acquacoltura. Tra gli attori coinvolti andranno considerate i GAL, i GAC, le OP e il Distretto produttivo e le organizzazioni di categoria, in modo garantire oltre che una diffusione dell'innovazione nel settore anche la creazione di nuovi rapporti sociali o nuove collaborazioni tra le organizzazioni.



3. Allegati

ALLEGATO 1: ESTRATTO DAL PROGETTO INNOVAQUA

ALLEGATO 2: LO STATO DELL'ACQUACOLTURA SICILIANA – 2013. VERSO IL SUPERAMENTO DELLA CRISI.